

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 5575 del 08/04/2016

**Proposta:** DPG/2016/4419 del 16/03/2016

**Struttura proponente:** SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** OCDPC 174/2014 - RIMODULAZIONE DETERMINAZIONE 545/2015 - LAV. 11809  
- PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PER LA STABILIZZAZIONE  
DELL'ACCUMULO DETRITICO E DELLE OPERE DI CONTENIMENTO  
ESISTENTI - SAN LEO (RN). CUP: E24H15001260001 CIG: 662755710E.  
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINAZIONE A  
CONTRARRE

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

**Firmatario:** MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** RIMINI data: 08/04/2016

## SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA IL RESPONSABILE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile" smi;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999 n. 3";
- la determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200 "Ridefinizione dell'assetto delle competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori e opere pubbliche di pertinenza della Direzione. Prime indicazioni operative in merito alle procedure per l'attuazione della L.R. 22/2000";
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in

attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 27 dicembre 2014 nei Comuni interessati della Regione Emilia-Romagna;
- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;
- con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini" il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Mainetti Maurizio, è stato nominato Commissario delegato;
- ai sensi dell'art. 1 della predetta Ordinanza n. 174/2014 il Commissario delegato ha predisposto il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena,

Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini" da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;

- nel Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, predisposto dal Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 della OCDPC n. 174/2014, a fronte degli interventi complessivamente necessari a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi in parola, sono stati individuati quelli urgenti e di somma urgenza aventi carattere di priorità (capitoli 4 e 5), ai cui oneri per un ammontare di Euro 8.818.000,00 si provvede a valere sulla somma complessiva di Euro 9.700.000,00, ed alla cui attuazione, rendicontazione e liquidazione si provvede ai sensi delle disposizioni procedurali specificate al capitolo 9 del medesimo Piano;
- con determinazione 12 settembre 2014 n. 728 del Direttore dell'Agenziale Regionale di Protezione Civile, in qualità di Commissario delegato, è stato approvato il predetto Piano degli interventi urgenti;
- con determinazione 10 luglio 2015 n. 545 del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in qualità di Commissario delegato, è stata approvata la "Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini - Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile n. 174 del 9 luglio 2014 - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza;
- nella predetta rimodulazione, capitolo 2, è ricompreso l'intervento "11809 - Primi interventi di messa in sicurezza per la stabilizzazione dell'accumulo detritico e delle opere di contenimento esistenti in comune di San Leo (RN)" per un importo di Euro 205.000,00;
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 e successiva rimodulazione è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna - la contabilità speciale n. 5824 intestato al "Direttore Protezione Civile Emilia-Romagna Ord. 174/14 270/15";

- l'Agenzia delle Entrate ha rilasciato per la contabilità speciale n. 5824 intestata a "Direttore Protezione Civile Emilia-Romagna Ord. 174/14 270/15" il seguente codice fiscale: 91381450377;

Visto il progetto esecutivo prot. n. NP/2016/4611 del 13/03/2016 relativo all'intervento "OCDPC 174/2014 - DET. 545/2015 - Cod. Lav. 11809 - Primi interventi di messa in sicurezza per la stabilizzazione dell'accumulo detritico e delle opere di contenimento esistenti in comune di San Leo (RN)" CUP: E24H15001260001, CIG: 662755710E, redatto dai tecnici del Servizio, sede di Rimini, trattenuto agli atti, vistato dal responsabile del procedimento, il cui quadro economico dell'importo complessivo di € 205.000,00, risulta così ripartito:

A) Lavori in appalto di cui:		€ 182.674,09
A1) Lavori a base d'asta	€ 179.174,09	
A2) Oneri per la sicurezza	€ <u>3.500,00</u>	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione di cui:		€ <u>22.325,91</u>
B1) Fondo incentivante: 2,00% su A	€ 3.653,48	
B2) Assicurazione progettista (0,0605% su A) (premio minimo)	€ 201,71	
B3) Assicurazione verificatore (0,0874% su A) (premio minimo)	€ 201,71	
B4) IVA sui lavori al 10%	€ 18.267,41	
B4) Arrotondamento	€ 0,23	
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 250.000,00

Preso atto che non sussistono i presupposti per la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento poiché il cantiere non è assoggettato agli obblighi previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Considerato che la tipologia di intervento di cui trattasi rientra nella casistica di cui al comma 7 dell'art. 122 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e pertanto si rende necessario procedere all'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, nel rispetto di quanto fissato all'art. 57 comma 6 del citato D.Lgs.;

Dato atto inoltre che:

- il "Codice unico di progetto di investimento pubblico" CUP assegnato dalla competente struttura ministeriale all'intervento in oggetto è E24H15001260001;
- il codice identificativo di gara C.I.G. attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'intervento in oggetto è 662755710E;
- il progetto è redatto in conformità alla direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna disposta con deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 1994 n. 3939;
- il progetto è validato ai sensi dell'art. 55 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 come da relativo atto prot. n. NP.2015.10927 del 13/08/2015;

Richiamati:

- l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale prot. PG/2015/72809 del 5 febbraio 2015 avente ad oggetto "Il meccanismo fiscale dello split payment";

Atteso che:

- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- in ottemperanza a tale disposizione, la Regione a decorrere dal 31 marzo 2015 non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica

secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n. 55/2013;

- l'art. 3, comma 1, del citato DM n. 55/2013 prevede che la Regione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio;
- ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso la Regione devono riportare:
  - il codice identificativo di gara (CIG);
  - il codice unico di progetto (CUP);
- come previsto dal comma 7 dell'art. 56 del già citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., tutte le fatture dovranno contenere i riferimenti contabili comunicati dall'Ente e che conseguentemente viene richiesto alla Ditta aggiudicataria di indicare nelle fatture anche i dati relativi all'impegno di spesa;

Dato atto che ai sensi delle predette disposizioni, in fase di ordinazione e avvio dell'esecuzione della prestazione, si provvederà a comunicare alla Ditta aggiudicataria il numero di impegno da indicare nelle fatturazioni elettroniche che dovranno essere indirizzate al Codice Univoco Ufficio Fatturazione Elettronica - S453 - STB RO n. 30J8C7;

#### **Richiamati:**

- la L. 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.(pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);

- il Regolamento Regionale n. 44/01;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 e s.m.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la circolare del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale 10 giugno 2011, prot. NP.2011.6914 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2011;
- il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'articolo n. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. 21 giugno 2013, n. 144;
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. 21 giugno 2013, n. 144;
- la circolare prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. N. PG.2013.154942 del 26 giugno 2013;
- la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici del 5 marzo 2014;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contatti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del

7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la nota del Direttore Generale all'Organizzazione Personale, Sistemi Informativi e Telematica 24 ottobre 2014, prot.n. PG.2014.390801;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2013, n. 1521 concernente "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1621 del 11/11/2013 recante: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 57 del 26 gennaio 2015 recante: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26/01/2015 recante: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30

luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

**Richiamate:**

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1057 del 24/07/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale - Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n.1663 del 27/11/2006 e n.1377 del 20/09/2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2009 n. 2132 "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione di Giunta Regionale 21/12/2015 n. 2189 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale 25/01/2016 n. 56 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa 29/01/2016 n. 1210 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";
- la deliberazione di Giunta Regionale 01/02/2016 n. 106 "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la deliberazione di Giunta Regionale 29/02/2016 n. 270 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria determinazione 30/04/2015 n. 5350 "Organizzazione Servizio Tecnico di Bacino Romagna - 1° Maggio 2015";

Dato atto dei pareri allegati;

#### D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo prot. n. NP/2016/4611 del 13/03/2016 relativo all'intervento "OCDPC 174/2014 - DET. 545/2015 - Cod. Lav. 11809 - Primi interventi di messa in sicurezza per la stabilizzazione dell'accumulo detritico e delle opere di contenimento esistenti in comune di San Leo (RN)" CUP: E24H15001260001, CIG: 662755710E, redatto dai tecnici del Servizio, sede di Rimini, trattenuto agli atti, vistato dal responsabile del procedimento, il cui quadro economico dell'importo complessivo di € 205.000,00, risulta così ripartito:

A) Lavori in appalto di cui:	€ 182.674,09
A1) Lavori a base d'asta	€ 179.174,09
A2) Oneri per la sicurezza	€ <u>3.500,00</u>
B) Somme a disposizione	€ <u>22.325,91</u>
dell'Amministrazione di cui:	
B1) Fondo incentivante: 2,00% su A	€ 3.653,48
B2) Assicurazione progettista (0,0605% su A) (premio minimo)	€ 201,71
B3) Assicurazione verificatore (0,0874% su A) (premio minimo)	€ 201,71
B4) IVA sui lavori al 10%	€ 18.267,41

B4) Arrotondamento € 0,23  
IMPORTO COMPLESSIVO € 250.000,00

2. di procedere all'affidamento dei lavori con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, secondo il criterio del prezzo più basso, nel rispetto di quanto disposto dall'art.57, comma 6 e dall'art.122 comma 7 e 9 del D.Lgs.n.163/06 e s.m.;
3. di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs. n. 163/06, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato d'appalto e nello schema di contratto d'appalto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e nei relativi allegati, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;
4. di procedere all'affidamento dei lavori suddetti e alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
5. di assumere le funzioni di responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n.163/06, del D.P.R. n.207/2010 e della determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n.6200/2000;
6. di dare atto, inoltre che:
  - ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. E24H15001260001;
  - il codice identificativo di gara C.I.G. attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'intervento in

oggetto è 662755710E;

- entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;
7. di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1621/2013 e n.66/2016.

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sanzio Sammarini, Titolare della Posizione organizzativa LAVORI PUBBLICI, ASSETTO IDROGEOLOGICO E DIFESA DELLA COSTA, a ciò delegato con determinazione n. 5350/2015 del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Mauro Vannoni esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/4419

data 24/03/2016

IN FEDE

Sanzio Sammarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Maria Grazia Creta, Titolare della Posizione organizzativa AMMINISTRAZIONE GENERALE - SEDE FORLI', a ciò delegata con determinazione n. 5350/2015 del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Mauro Vannoni esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/4419

data 06/04/2016

IN FEDE

Maria Grazia Creta